Anno XIII. Sabbato 30 Novembre 1878 N. 288

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 26 novembre contiene

1. R. decreto 29 ottobre che aggiunge un sott'ingegnere navale al personale d'imbarco già precedentemente fissato per la regia pirofregata *Vittorio Emanuele;*

2. Id. 8 novembre, che dal fondo per le « spese impreviste » autorizza una 35ª prelevazione in L. 30,000, da aggiungersi al cap. 32 del bilancio definitivo di previsione per il ministero del Tesoro, ed in L. 20,000 da aggiungersi al cap. 34 del bilancio per il ministero delle finanze;

3. Disposizioni nel personale dell'esercito.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 27 contiene:

1. R. R. decreti 25 novembre coi quali sono convocati i colleghi elettorali di Bergamo e Sala Consilina pell'8 dicembre per la nomina del deputato, ed in caso di seconda votazione pel giorno 15.

2. Regio decreto 8 novembre, pel quale dal fondo per le spese impreviste del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, pel 1878 è autorizzata una 36.ª prelevazione di L. 200,000, da portarsi in aumento al capitolo: « Materiale e stabilimenti d'artiglieria. »

3. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

AFFARE GRAVISSIMO

Sotto questo titolo il *Rinnovamento* del 29 riceve da Roma la seguente corrispondenza:

« Per obbligo d'ufficio debbo accennarvi a un incidente doloroso e gravissimo di cui più o meno sommessamente si parla oggi a Montecitorio. Quando il Re era a Firenze, pervenne al ministero dell'interno un biglietto anonimo, con carta della Camera con tutte le indicazioni da cui opinavasi che il foglio partiva dalla Camera stessa. Vi era scritto: *Per quanto avete di più caro e di più sacro al mondo, non mandate il Re a Napoli: la sua vita sarebbe esposta a pericolo mortale.* Per quanto si trattasse di una lettera anonima, il comm. Ronchetti, che in assenza dello Zanardelli fungeva da ministro, ne tenne conto, e la spedì al Bargoni a Napoli, perchè vedesse e provvedesse. Il Prefetto dopo due giorni rispedì la lettera al Ronchetti, animandolo a star tranquillissimo, e assicurandolo che nessun pericolo poteva provenire al Re, nè dai repubblicani, nè dagli internazionalisti. Le autorità non avevano mancato al loro dovere, invigilando, e preparandosi per qualunque eventualità. Come avessero invigilato e preparato lo si è visto alla prova. Ma adesso è inutile recriminare. Quello che importa si è — fremo nello scriverlo — che adesso si è, a quanto pare, scoperto l'autore della lettera anonima, che è..... un deputato della sinistra estremissima! Non voglio nè posso dire di più.

Ora questo deputato sapeva l'attentato? Come lo sapeva? Sapendolo, perchè si limitò a denunziarlo in forma vaga e senza aver il coraggio di mostrare la fronte? Nè basta. La conoscenza del reato quando non è seguita da completa rivelazione, non è forse un reato vero e proprio? E questo individuo, se fosse un cittadino qualunque, non sarebbe già in arresto per semplice sospetto, per assistere l'autorità giudiziaria nel far la luce intorno alla quale si adopera e invano si travaglia col Passanante?

E perchè è deputato, lo si deve rispettare? Ecco i discorsi che oggi si facevano a Montecitorio, e tutti facevano voti per una di queste due soluzioni: o l'accusa contro il deputato si chiariva falsa voce e mendace calunnia; in caso contrario la medaglia non doveva tutelarlo dalla terribile responsabilità che pesa sopra di lui.

—

Leggesi nel *Corriere delle Marche*:

Va tenuto conto del seguente fatterello per mostrare sempre più a qual punto sia ridotto il rispetto alla legge, ai principii di moralità e di autorità.

Negli ultimi di ottobre moriva in Jesi un sergente del 23 fanteria, del qual reggimento v'è colà un battaglione.

Il dì dei morti venivano deposte con solenne pompa sulla tomba del sergente due ghirlande di fiori, l'una portava scritto:

Al suo fratello di fede N. N. la Federazione Repubblicana; — Al suo fratello di fede N. N. il Circolo Barsanti.

Inutile il dire che quelle corone rimasero al loro posto, e che tutti poterono edificarsi imparando che N. N. era un sergente *Barsantino.*

Lo sarà poi stato?

Ad ogni modo, è un bell'eccitamento alla disciplina militare, e un bell'esempio al popolo!

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 28 nov. (sera)

Oggi la seduta della Camera non ebbe molto interesse. Nel Senato ci fu di notevole, che il ministro delle finanze chiese sia posposta la discussione della legge del macinato, giacchè egli dovrebbe occuparsi nell'altra Camera di quella delle ferrovie. Questa è destinata, naturalmente, ad accrescere la clientela parlamentare del Ministero, come lo fu quella dell'abolizione dei dazii d'esportazione sugli olii e sui limoni, scompagnati da quelli della seta. La maggioranza ottenuta in tale occasione, malgrado che tutto il mezzogiorno votasse a favore de' suoi olii e de' suoi limoni, ha sembrato a tutti così scarsa che se ne argomentò la fosse una causa di più per rendere insostenibile l'attuale Ministero, perseguitato poi anche com'è, da nuove audacie degli avversarii delle nostre istituzioni, a cui esso non sa opporre la forza delle leggi esistenti, come testè anche le Associazioni costituzionali di Milano e di Pisa giustamente lo chiesero. Pur troppo la ferita del povero Cairoli non si accelera alla guarigione. È questo è un altro motivo della sospensione degli animi che attendono una risoluzione della presente insostenibile condizione di cose.

Intanto c'è un grande lavorio fra i Deputati presenti a Roma per attirarli chi di qua chi di là per via di soscrizione. Da una parte il Fabrizi per mettere il Ministero sotto al protettorato di un grosso gruppo, dall'altra il Nicotera per raccoglierne uno, onde fare di nuovo valere sè medesimo. Poi c'è il Crispi, poi c'è il Depretis, che lavorano in diverso senso. Ormai le quistioni politiche non si sciolgono più nel Parlamento, ma nei piccoli intrighi del dietro scena. La situazione parlamentare è del resto tanto confusa, che sarebbe difficilissimo a volerci trovare il bandolo.

Ora si vocifera, che il carattere di quella lettera anonima, scritta su carta timbrata della Camera, che ammoniva il ministro dell'Interno a non lasciar proseguire il viaggio del Re fino a Napoli, siasi scoperto essere di un deputato dell'estrema Sinistra. Ci sarebbe stato dunque qualcheduno che avrebbe saputo che l'attentato si doveva commettere? C'era adunque un complotto, del quale poteva essere a cognizione, se non ne era complice, qualche deputato?

Non proseguo nei commenti, aspettando che il fatto sia reso certo e che una maggior luce venga a dissipare queste tenebre.

È una situazione dalla quale importa di uscirne presto, perchè la si aggrava di momento in momento. L'avere prorogato le interpellanze non giova nemmeno al Ministero, sebbene esso sperasse nel frattempo di guadagnare qualche gruppo. Ma la situazione rimane oscura per questi gruppi medesimi, i quali non amano di compromettersi a tener su un Ministero vacillante ed in crisi permanente, che non ha più la forza ed in alcuni de' suoi componenti nemmeno la volontà, di sostenere sè medesimo. Il Ministero insomma, dacchè si discute ad ogni momento e da tutti la sua esistenza, e lo si dice in crisi, generale o parziale, e sono pronti gli attacchi contro di lui da tante parti, ed urtò nel sentimento pubblico, che giustamente lo condanna, se non altro per la sua insufficienza, non può più esercitare alcuna attrazione sui deputati. Ogni altro gruppo si sente più forte di lui, sebbene non tanto da raccogliere alla sua volta una maggioranza.

A questa misera fine è venuta la stragrande maggioranza della Sinistra, in così breve tempo, perchè nel suo seno ci fu sempre quistione di persone e d'ambizioni individuali, piuttosto che di cose e degl' interessi del paese.

Ma l'attendere inoperosi questa dissoluzione di un partito, inevitabile malgrado che si vada gridando nel suo seno di salvare il partito (non il paese) non è un rimedio. La situazione è, e diventa sempre più grave, e di questo stato di cose nessuna è ormai senza responsabilità. L'uscirne è urgente per tutti.

ITALIA

Roma. La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 28: Stamani correva nuovamente la voce che il ministero avesse dato le dimissioni in seguito al voto dato ieri dalla Camera sul progetto di legge relativo alla abolizione di alcuni dazi di esportazione. Però queste voci erano insussistenti. Secondo altre voci, il Ministero darebbe le dimissioni prima di martedì, giorno in cui dovrebbero essere svolte le interpellanze e le interrogazioni sulla politica interna. Finora però il gabinetto sembra si mantenga concorde e solidale e sia deciso ad affrontare martedì venturo la battaglia che si darà sull'argomento della politica interna. Però è voce generale essere difficile che il ministero possa reggersi. Taluni però ritengono probabile che l'on. Cairoli presentandosi alla Camera, possa essere applaudito, e possa così stornare, momentaneamente, la tempesta dal gabinetto, senza però protrarre molto il giorno in cui dovrà assolutamente cadere.

L'agitarsi dei ministeriali non ha dato insino ad ora che meschini risultati. Assicurasi che le firme che si vanno raccogliendo in seguito al voto dato ieri alla Camera, per un voto di fiducia da darsi al ministero, non arrivino ad un centinaio. Si continua a cercarne delle altre. Agli amici del ministero assenti dalla capitale, vengono fatte premure perchè tornino sollecitamente in Roma. Nei circoli parlamentari si crede possa essere più probabile che all'on. Cairoli succeda l'on. Depretis. Intanto è un grande agitarsi dei crispiani e dei nicoteriani. Si assicura che l'on. Nicotera abbia già raccolto un centinaio di firme di deputati che fanno adesione ad una sua proposta contraria al ministero.

Rammenterete che dopo il 18 marzo l'on. Depretis esitava se dovesse dare o no al Nicotera il portafoglio del ministero dell'interno. Allora il Nicotera s'impose all'on. Depretis presentando buon numero di firme raccolte con ogni arte fra i suoi amici. I firmatari chiedevano che al Nicotera venisse dato il portafoglio del ministero dell'interno. Taluni ritengono che le premure del Nicotera di raccogliere firme di aderenti siano dirette a rinnovare il giuoco in previsione della crisi ministeriale.

— Il *Corriere della Sera* ha da Roma 28: Alla seconda riunione dei deputati di sinistra, questi intervennero in novanta circa. Fu proposto un ordine del giorno favorevole al Gabinetto, che raccolse quaranta firme. La ferita dell'on. Cairoli ha avuto una recrudescenza. È avvenuta la suppurazione. Il Re gli fece una lunga visita; quindi si recò a restituire la visita al principe ereditario di Svezia. Anche la Regina era ieri alla passeggiata.

Affermasi che l'on. Sella voglia prendere la direzione del centro. Il Sella, appena giunto a Roma, è stato al Quirinale.

Firenze. La *Gazzetta d'Italia* scrive in data di Firenze 28: Ieri furono eseguiti parecchi arresti, oltre i molti dei giorni scorsi. Le perquisizioni fatte, specialmente nei locali dell'internazionale, dettero importanti risultati. Sappiamo che i molti compromessi, o almeno sospetti gravemente, nel fatto del 18 corrente in via Nazionale tanto per precauzione di P. S., quanto per ragioni di locali e di spazio, saranno trasportati in altre carceri del Regno, e precisamente nella fortezza di Mantova, ove si hanno comodi e sicuri locali, in cui potranno attendere l'esito dell'istruttoria, la quale per le molte circostanze che emergono ogni giorno, si suppone che non potrà essere tanto sollecita.

Napoli 28. L'istruzione del Processo Passanante è finita. Quest'oggi gli atti passarono al Procuratore Generale, che a norma dell'art. 422 del Codice di procedura Penale, entro dieci giorni farà la sua requisitoria. Si crede che il dibattimento avrà luogo davanti alla nostra Corte d'Assise, non prima della fine di gennaio, secondo i termini stabili della Procedura Penale. Il processo di cospirazione si allarga. Nell'eseguir una perquisizione in casa dei fratelli Giustiniani, già arrestati come internazionalisti, si udì un tonfo nel pozzo. Si fecero tosto ricerche e si trovarono molti documenti dell'Internazionale. *(Sec.)*

ESTERO

Francia. Il partito legittimista non si dissimula l'effetto disastroso della lettera del conte di Chambord. Il Comitato delle Destre ha intenzione di dichiarare che non si considera solidale delle idee del pretendente.

Turchia. Le notizie che il corrispondente da Sofia manda alla *Pol. Corr.* sulle condizioni della Macedonia sono veramente spaventevoli. Il 13 novembre un battaglione di redif avrebbe incendiato il villaggio di Veresniza, un'ora distante da Motnik, dopo aver passato per le armi 311 abitanti del paese, cosicchè di 320 uomini che abitavano 64 case, nove soltanto si sarebbero salvati. E questo non sarebbe il solo fatto di sangue avvenuto negli ultimi giorni. Altri villaggi sarebbero stati incendiati dai turchi e più di 1200 uomini uccisi, per cui a Sofia si ritiene che la Porta abbia l'intenzione di estirpare la razza bulgara, e perciò si deliberò di presentare una petizione allo Czar che porta migliaia di sottoscrizioni e alla quale si associò anche la popolazione greca. La petizione dovrebbe essere quanto prima trasmessa a Livadia.

Bulgaria. La commissione europea residente a Filippopoli avendo ottenuto di far rimettere nelle mani del delegato speciale sig. Schmidt la gestione della finanze della Rumelia orientale, cosa alla quale da principio si erano a tutta possa opposti i russi, la popolazione bulgara di Filippopoli si è levata in massa per impedire l'esecuzione di quella misura, e l'autorità russa ha dovuto ancora far uso di tutti i mezzi d'azione per reprimere il movimento popolare. Sembra del resto, che la commissione non funzioni che sotto la protezione delle bajonette russe. La popolazione le è ostile e dichiara apertamente di non voler accettare il regolamento organico che i delegati europei stanno attualmente elaborando per la Rumelia orientale.

Afganistan. Ecco alcuni ragguagli circa l'esercito afgano: Kabul e Kandahar, le due città principali dell' Afganistan, hanno una guarnigione composta di soldati di tutte le armi. La fanteria di Kabul è forte di 2500 uomini, la cavalleria di 3000, l'artiglieria conta 45 pezzi. In tempo di guerra la guarnigione di Kabul può essere aumentata di 10.000 uomini di truppe irregolari (guardia mobile). In Kandahar vi è un reggimento di fanteria, un altro in Ghuzni, un terzo e cinque pezzi d'artiglieria in in Kale Ghilsoi, in Kuram v'è un reggimento di fanteria ed un altro di cacciatori con altri cinque pezzi di artiglieria, in Balek circa 10,000 uomini con tre batterie complete. La provincia di Herat può fornire 5000 uomini e 8 cannoni. I piccoli Khanati (principati) Usbeki al Nord di Kabul, potrebbero fornire pure truppe regolari, ma è un aiuto sul quale l'Emiro non può contare con sicurezza. Oltre queste truppe regolari, l'Emiro ha raccolto un esercito di circa 150,000 uomini, 95,000 dei quali appartengono alla cavalleria.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Dimostrazioni contro il tentato regicidio.

Indirizzi a Sua Maestà il Re Umberto ed all'onor. presidente del Consiglio dei Ministri Cairoli, del Consiglio della Camera di Commercio e d'Arti di Udine.

Appena conosciuto l'attentato di Napoli e l'evitato pericolo di *S. M. il Re*, il presidente della Camera di Commercio e d'Arti di Udine, signor Antonio Volpe, inviò un telegramma al Ministro della Real Casa; ma poi convocò il Consiglio per il 27 corrente ed a quello per prima cosa espose, presso a poco nei seguenti termini, il suo parere su di un indirizzo da inviarsi immediatamente a **S. M. il Re Umberto** ed al Ministro Cairoli.

Signori!

Non occorre che io dica a Voi quello che ciascuno ha provato all'annuncio dell'orrendo misfatto tentato contro alla vita del nostro Re, che sa veramente dimostrarsi, come lo ha promesso alla Nazione, degno del suo grande Padre.

Appena saputo, che l'attentato era fortunatamente fallito, m'affrettai ad inviare un telegramma al Ministro della Real Casa, affinchè facesse presente a S. M., colla indegnazione nostra, la gioia comune per la sua incolumità.

Ma mi sembra, che il Consiglio debba inviare in nome suo proprio un'indirizzo al Sovrano, ed anche uno al Ministro, che contribuì alla salvezza del Re, rimanendo egli stesso ferito.

C'era tutta la speranza, che l'attentato fosse un fatto isolato, una pazzia individuale, ma pur troppo quello che avete letto nei giornali dei casi successivi di Firenze, Pisa, Pesaro, Bologna, Padova, e di altri luoghi, ci ha dimostrato, che c'è in Italia un partito, se non numeroso, audace quanto triste, che non rifugge da nessuna sorte di delitti, per turbare la sublime armonia della Nazione intera, che si sente tutt'una colla Dinastia gloriosa, la quale sposò con tanta fede, con tanto valore e tanto senno la causa della indipendenza, unità e libertà della grande patria italiana.

Non potrebbe quindi il Consiglio, a mio credere, fare a meno nell'atto di manifestare il grato animo dell'intero nostro ceto al Presidente del Consiglio dei Ministri, per avere di persona contribuito a salvare il nostro Re, di esporgli con leale franchezza il desiderio di tutti, che fra le tante libertà di cui gode il nostro paese, sia da tutelarsi anche la libertà dell'utile lavoro, necessario ad ottenere la seconda redenzione dell'Italia, la

redenzione economica, che servirà anche ad alleviare, se non a togliere affatto, molti mali di cui soffre una società, la quale non avrà pagato mai troppo cara la sua redenzione, ma deve pure pensare a guarire dalle piaghe lasciate dai cessati reggimenti, e dalla stessa nostra gloriosa rivoluzione nazionale.

L'idea venne immediatamente accolta da tutto il Consiglio, come naturale espressione dei sentimenti comuni, ed i due indirizzi vennero nella seguente forma votati:

A S. M. IL RE D'ITALIA UMBERTO I.

INDIRIZZO

DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMM. DI UDINE.

Maestà!

Il Consiglio della Camera di Commercio e d'Arti della Provincia di Udine, oggi raccolto, sente vivissimo il bisogno di tosto manifestare alla *Maestà Vostra* gli unanimi sentimenti di affetto, di rammarico, di gioja e di ammirazione per il suo Re, veramente degno del grande Padre, per cui anche noi, non ultimi fra gl'italiani, avemmo una patria indipendente, libera ed una.

Il rammarico è, perchè esser ci potesse pur uno, il quale attentasse ad una vita cotanto alla Nazione preziosa, e che con essa fosse posta a repentaglio anche quella della amatissima Regina e del caro Rampollo, cui *Voi* educate a continuare le glorie della Famiglia, che tutta si consacrò alla Patria diletta.

La gioja è l'affetto irrompente sono, perchè tali tesori ci vennero conservati; l'ammirazione per tutto quello che, giovane ancora, V. M. fece già per l'Italia.

Se *Vostra Maestà* vorrà, come speriamo, condurre la Sua Reale Famiglia a visitare anche questa estrema parte del Regno, vedrà che la nostra non è soltanto una esplosione evocata dal pericolo temuto, ma una fonte perenne di affetto, che sgorga da anime sincere e devote, dalla coscienza di quanto abbiamo colla liberazione della patria guadagnato, e dall'imperioso bisogno da tutti sentito di lavorare anche noi per la prosperità e la grandezza di questa Italia, che *Vi* ama e che *Voi* amate tanto.

Evviva il *Nostro Re Umberto!* Evviva la *Nostra Regina Margherita!* Evviva il giovanetto Rampollo della Casa di Savoja, della Casa Reale d'Italia.

Il Consiglio della Camera di Commercio e d'Arti di Udine.

Udine, 27 novembre 1878.

Il Presidente, A. VOLPE.

Il Segretario, *P. Valussi.*

A S. E. L'ONOREVOLE BENEDETTO CAIROLI

Presidente del Consiglio de' Ministri del Regno d'Italia.

INDIRIZZO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI UDINE.

Eccellenza!

Se Voi e la Vostra illustre Famiglia spandeste il Vostro sangue per la Patria italiana, gloria cui avete comune con molti altri suoi figli, tra i quali non pochi anche di questa estrema parte del nostro paese, una gloria tutta propria e personale Vi si compete; ed è quella di averlo sparso anche a salvezza del *Nostro Re*, del degno figlio del *Padre della Patria*.

A nome di tutto il ceto che rappresentiamo noi Ve ne ringraziamo con espansione d'affetto, con gratitudine piena; conoscendo quanto, a rendere prospera e grande la Patria sia necessario di assicurarne le sorti, mantenendo il sacro vincolo che ci lega a Quella Dinastia, che mise tutta sè stessa a redimerla.

Detto questo all'Uomo cui tutta Italia ama ed ammira, non ci resta da soggiungere al Ministro, se non che tutto il ceto cui rappresentiamo deve, fra tutte le libertà, apprezzare quella del lavoro. Non disturbata da sterili agitazioni, ma assecondata nella sua attività da provvidi incoraggiamenti ed aiuti, potrà dessa molti difetti nazionali, triste eredità d'altri tempi, correggere, molte sociali miserie alleviare, stringere nella cooperazione al comune benessere tutte le classi operose, rendere prospera e pari all'antica grandezza la Nazione. Ma per ottenere tutto questo l'Italia ha bisogno non soltanto di libertà, ma di ordine e concordia e di poter mettere in moto tutte le sue forze vive, che esercitandosi armonicamente, creeranno nuove abitudini, degne di un Popolo libero e civile atto a raggiungere i più alti destini.

Accolga l'E. V. questi sensi che noi appena congregati Le dirigiamo, come espressione d'un affetto e d'un pensiero cui tutti abbiamo comune e ci permetta di congratularci per un peggior danno da Lei evitato.

Il Consiglio della Camera di Commercio e d'Arti di Udine.

Udine, 27 novembre 1878.

Il Presidente, A. VOLPE.

Il Segretario, *P. Valussi.*

Il Sindaco di Moruzzo nob. Leonardo De Rubeis ha spedito il seguente telegramma:

A S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri Roma.

Il sottoscritto rappresentante il Comune di Moruzzo (Friuli) interprete dei sentimenti dell'intera popolazione, esprime il suo vivo cordoglio per l'esecrabile attentato contro la sacra ed inviolabile vita del Re e Vostra, e rallegrasi della salvezza di vite preziose alla Nazione.

Il Sindaco, nob. *De Rubeis.*

Anche Faedis prese viva parte all'indignazione pell'esecrando attentato e alla gioia per essere andato a vuoto il disegno dell'assassino. Fu celebrata in Chiesa una solenne funzione, alla quale prese parte un numeroso popolo, e il Sindaco spedì il telegramma che segue:

A S. M. Umberto I Re d'Italia — Napoli.

Interprete sentimenti intero mio paese, mando un grido d'esultanza per fallito nefando attentato.

Il Sindaco di Faedis del Friuli, *Armellini.*

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 98) contiene:

(Cont. e fine)

952 usque 965. *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di Pordenone fa noto che il 17 dicembre p. v. presso la r. Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Fontanafredda, Porcia e Vigonovo appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

966 usque 979. *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di Pordenone fa noto che il 18 dicembre p. v., presso quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Fontanafredda, Vigonovo e Roveredo appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

980 usque 996. *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di Pordenone fa noto che il 19 dicembre p. v. presso la r. Pretura di Sacile, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Polcenigo appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

997. *Estratto di bando.* Sul ricorso dell'amministratore del concorso dell'oberato don Giovanni Colmano fu Osvaldo di Forni di sotto, il Tribunale di Tolmezzo ha autorizzata la vendita dei beni stabili di proprietà del predetto oberato e venne fissato per l'incanto il giorno 8 gennaio 1879 e pell'eventuale secondo esperimento il giorno 22 gennaio detto.

998. *Rinuncia di eredità.* La signora Caprileo Felicita di Latisana ha dichiarato di rinunciare alla porzione di usufrutto che a lei spetterebbe sulla sostanza abbandonata dal di lei marito morto intestato il 16 settembre 1878.

999 usque 1003 *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di S. Vito fa noto che il 19 dicembre p. v. presso la r. Pretura di San Vito si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Chions, Frattina, S. Martino e Morsano, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

1004. *Avviso d'asta.* Dovendosi procedere agli esperimenti d'asta per lo appalto di costruzione e sistemazione della strada comunale obbligatoria che dall'abitato di Avasinis mette alla frazione capoluogo di Trasaghis, il 23 dicembre p. v. avrà luogo nella residenza municipale di Trasaghis il primo esperimento d'asta.

1005. *Avviso.* Il Sindaco di San Daniele avvisa che per 15 giorni rimarranno depositati ed ostensibili presso quell'Ufficio municipale il piano particolareggiato di esecuzione ed il relativo elenco delle indennità offerte per i terreni da occuparsi colla costruzione del canale secondario del Ledra-Tagliamento denominato Giavons, attraverso di quel Comune.

1006 e 1007. *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'Esattrice comunale di Udine fa noto che nel 17 dicembre p. v. presso la r. Pretura del primo Mandamento di Udine e il 16 dicembre stesso presso quella del II Mandamento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Udine, Pradamano e Reana appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattrice stessa.

1008. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Cividale.

1009. *Avviso di secondo esperimento d'asta.* Caduto deserto il primo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti per l'alzamento e sistemazione del tratto di strada compreso fra il ponte del torrente Ledra e quello del Tagliamentuzzo lungo il secondo tronco della strada nazionale n. 50 detta di San Daniele, nel giorno 7 p. v. dicembre si terrà presso la Prefettura di Udine un secondo esperimento.

1010. *Accettazione di eredità.* Il sig. Andrea Marchioli di Udine ha accettato per conto e nome del minore suo tutelato la eredità per il quoto a lui spettante a titolo di successione legittima e col beneficio dell'inventario.

N. 309-I-9.

Camera Prov. di Commercio ed Arti di Udine.

Pel disposto dall'art. 23 della Legge 6 luglio 1862 n. 680 per l'istituzione e l'ordinamento delle Camere di Commercio, dovendo aver luogo domenica 1 dicembre p. v. la elezione per la Camera di Commercio ed arti di Udine di 9 Consiglieri che subentreranno col 1 gennaio 1879 a quelli cessanti con la fine dell'anno corr., a norma degli Elettori, si notificano i nomi delli signori Consiglieri che rimangono in carica.

Braidotti Luigi — Brunich Giovanni — Cossetti Luigi — Gonano G. B. — Kechler cav. Carlo — Masciadri Antonio — Spezzotti Luigi — Vatri Olinto sostituito a Francesco Ongaro decesso — Volpe Antonio — Zuccheri cav. dott. Paolo Giunio.

Cessanti che possono essere rieletti:

Piccoli dott. Antonio sostituito a Bearzi cav. Pietro decesso — Buri Giuseppe — Degani G. Batta. — Cella Agostino sostituito a De Marchi Antonio — Facini Ottavio — Ferrari Francesco — Galvani cav. Giorgio — Tellini Carlo — Volpe Marco sostituito a Morpurgo Abramo decesso.

Le elezioni seguiranno con le solite formalità; per la Sezione di Udine, presso l'ufficio della Camera di Commercio dalle ore 9 ant. fino alle ore 2 pom.; e nelle Sezioni elettorali della Provincia, presso i Municipi di Cividale, Gemona, Palmanova, Pordenone, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Tolmezzo, di conformità al Decreto Reale 1 marzo 1868 n. 4274.

Udine, 8 novembre 1878.

Il Presidente, A. VOLPE.

Il Segretario, *P. Valussi.*

— Noi speriamo che gli *elettori commerciali* andranno domani numerosi alle urne, stantechè nuovi ed importanti interessi economici avrà la Camera di Commercio occasione di trattare a vantaggio della nostra Provincia. Giova quindi che gli eletti abbiano per sè l'autorità del maggior numero possibile dei voti.

Comuni in arretrato nelle scuole obbligatorie. Ci viene riferito che il Consiglio scolastico, nella sua ultima seduta, stabilì d'inviare d'ufficio gl'insegnanti in alcuni Comuni che non ottemperarono alle disposizioni della legge nei riguardi della istruzione, e sappiamo che eguale provvedimento verrà adottato verso altri Municipii egualmente mancanti di scuola, se entro un termine fissato, che per alcuni va a scadere il 1° dicembre, per altri il 15 dello stesso mese, non avranno risposto alle giuste esigenze della legge.

È cosa dolorosa che in una Provincia spesso meritamente lodata per il largo dispendio incontrato per la pubblica istruzione vi sieno dei Municipii che si facciano per questa bisogna minacciare comminatorie legali. È poi strano che alcuni dopo aver presi in esame i titoli di varii aspiranti presentati ad un concorso e fra cui ve n'erano di abilitati con Patente normale, abbiano sospese le nomine dichiarando di non aver riscontrato negli aspiranti requisiti sufficienti.

Non credano questi Comuni d'aver in ciò una giustificazione al ritardo e pensino ch'è indecoroso l'essere compulsati all'adempimento del più santo fra gli obblighi e del più imperioso.

Se i maestri che loro potessero venire imposti d'ufficio non avessero qualità sotto ogni riguardo ottime, non l'attribuiscano a poca cura dell'autorità superiore, ora specialmente che essendo l'anno scolastico incominciato, non è facile il poter scegliere, ma dicano *mea culpa, mea culpa.*

Tarcento è un bel paese, bene collocato, ameno, vicino ora alla ferrovia e quindi richiamo a coloro che vogliono spassarsela una giornata, ha ottime le ciliege duracine, le castagne, l'acqua che piaceva tanto a Pindaro, ed anche il vino, che piace anche a quelli che non sono tanto devoti alle muse come quel greco.

Ma Tarcento ha anche qualche cosa di più, ha dei begli spiriti, che cercano di canzonarsi a vicenda e di canzonare il pubblico, e per questo, per ridere cioè in famiglia, ricorrono ai giornali, e per mostrare che il loro buon umore non è politico, lo fanno indistintamente a quelli di ogni partito.

Sotto le forme di un avviso interessante al progresso della razza bovina, hanno mandato difatti ai due giornali di Udine, col nome di un veterinario e col suo biglietto di visita, ai predetti giornali, un avviso che, secondo tutte le apparenze, doveva interessare agli allevatori di bestiami ed a chi procura il miglioramento delle razze, come saremmo noi, e pare anche a chi non se n'interessa punto, come qualche altro, che anzi sovente ci rimprovera di questa nostra predilezione per le bestie e per questi progressi del nostro paese, mentre il progresso dovrebbe essere un suo monopolio, zelante di fresca data com'è desso.

Quell'avviso era una pubblica canzonatura cui certi belli umori di Tarcento, paese bellissimo, amenissimo e nobilissimo come sopra, volevano esercitare col mezzo dei giornali udinesi. Fin qui c'era da ridere, ben inteso per conto dei begli umori di Tarcento, non per noi, che non troviamo punto di nostro gusto simili corbellature, e che, a questi chiari di luna, abbiamo altro di che occuparci.

Ma, quello per cui dobbiamo cominciare a ridere anche noi, si è, che dopo tanto tempo, si ricorra ora al *Tempo*, occupatissimo anche esso in cose gravi, per isfogare, a proposito di tori e di vacche di Tarcento, lo sdegno contro il *Giornale di Udine* per lo scandalo di avere pubblicata la nota supposta di quel bravo uomo del veterinario. Quello sdegno, che s'intende, è tutto contro di noi, e punto contro l'organo progressista reo dello stesso innocente delitto. E di ciò, perduto il loro buon umore, vogliono que' tali Tarcentini, che sia edotto il mondo. Non basta ad essi di avere riso in famiglia!

Notiamo la cosa per la sua singolarità e perchè anche il *Tempo*, che vede da lontano le piccole e le grandi cose, è stato canzonato come noi ed i suoi amici di qui, che alla loro volta lo canzonano sovente colle loro canzonate corrispondenze.

Stazione di svernamento del seme bachi da seta sulle Alpi. Anno III 1879.

Il sottoscritto in seguito ai buoni risultati ottenuti dall'ibernazione praticata nell'ultima campagna bacologica 1878, si pregia portare a conoscenza dei bachicoltori quanto segue:

I. Per l'entrante stagione 1879 si ripeterà quest'inverno l'ibernazione del seme di filugello sulle Alpi nella stessa località degli scorsi anni, tanto distinta per la costanza della temperatura; quest'ultima è la più importante perchè non succedono di frequente gli sbalzi tanto dannosi al seme di filugello.

II. Causa la forte tendenza sciroccale, il sottoscritto ha divisato di anticipare il trasporto dei cartoni e seme sgranato sulle Alpi; e stabilisce pel ricevimento tanto dei cartoni quanto del seme sgranato i giorni 12, 13, 14 e 15 gennaio; la partenza seguirà immediatamente sulle Alpi.

III. Il prezzo resta stabilito stante le gravi spese di primo impianto sino al n. di 50 cartoni o oncie di seme sgranato in cent. 40, oltre i 50 cartoni in cent. 35, compresavi l'assicurazione dall'incendio.

Frattanto si raccomanda caldamente ai bachicultori di tenere il seme in luogo assai asciutto e il più possibile difeso dagli sbalzi di temperatura. (Vedi *Giornale di Udine* 7 settembre a. c.)

L'ibernazione sulle Alpi conserva assai bene il seme, ed offre uno schiudimento più uniforme e regolare, dando dei nascenti più robusti e vivaci.

Per sottoscrizioni od altre dimande rivolgersi al sottoscritto presso lo Stabilimento Agro-orticolo in Udine. *G. Rhò.*

Il Municipio di Cividale si comunica che col giorno 15 dicembre p. v. alle ore 12 merid. scade il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo oggi deliberato di it. L. 2979 per l'appalto della manutenzione per un triennio delle strade interne ed altre di questo comune.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani dalla Banda del 47° Regg. sotto la Loggia alle ore 12 merid.

1.	Marcia	
2.	Scena ed Aria «Luisa Müller»	Verdi
3.	Mazurka	Longo
4.	Fantasia «Rigoletto»	Verdi
5.	Sinfonia «Gazza Ladra»	Rossini
6.	Valtz «Tu per tu»	Strauss
7.	Polka	Parodi

Teatro Minerva. Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione dell'*Uomo volante*, fatica di Alessandro Steckel, il ginnasta insuperabile, che anche iersera si fece immensamente applaudire ne' suoi salti da terra sul cavallo in corsa. È a prevedersi che questa sera si avrà un bel teatro.

Incendio. Verso le ore 3 pom. del 25 spirante mese, in Prata, (Pordenone) sviluppavasi improvviso un incendio nel fabbricato ad uso fienile e magazzino cereali di Gio. e Luigi fratelli Sacilotto. Benchè accorressero molti terrazzani e vi prestassero un faticoso lavoro, il fuoco non potè essere domato che dopo molte ore, restando distrutto il fabbricato stesso, fieno, granoturco, attrezzi rurali per un danno di L. 4300. La causa di tale infortunio vien ritenuta accidentale.

Contrabbando. Le Guardie Doganali di Nimis eseguendo una perquisizione alle abitazioni di B. A. — C. M. — C. A. sequestrarono in tutte tabacco da fiuto d'estera provenienza.

Arresti. Gli Agenti di P. S. di Udine arrestarono un questuante.

Furti. L'avv. L. S. di Udine mentre si trovava quale difensore in una causa davanti il locale Tribunale Correzionale, venne derubato del suo soprabito, che era stato da lui depositato nella stanza destinata per gli avvocati. Questo Brigadiere di P. S. Porrini Luigi riusciva ieri a scoprire l'autore dell'audace furto ed a ricuperare il soprabito.

— Da ignoti si perpetrarono i seguenti furti: Uno di due tacchini in Fiume (Pordenone) a pregiudizio di C. P. Uno di altri due tacchini pure in Comune di Fiume. Altro di 13 polli in Pasiano (Pordenone). Altro ancora di 7 camicie di tela nel Comune testè detto. Altro di 50 chilogrammi di castagne, cento pannocchie di granoturco e 4 galline in Aviano (Pordenone). Uno di una caldaia di rame in Sedegliano.

FATTI VARII

La duchessa di Galliera e lo scultore Monteverde. La signora duchessa di Galliera fece acquisto del famoso gruppo scolpito dal prof. Monteverde e che ottenne il diploma d'onore all'Esposizione di Parigi. Il gruppo rappresenta Edoardo Jenner che inocula il *pus* vacino al figliuolo. La munificente signora duchessa ha destinato questo gruppo del Monteverde allo Spedale che fu fondato a Genova colle elargizioni della duchessa di Galliera.

Splendidi Regali. *Il mondo elegante*, il più ricco ed antico giornale di mode e di letteratura amena esce ogni settimana e contiene

un figurino colorato di Parigi, *Patron, Modelli tagliati, Ricami, Cappelli modello, grandi Tavole in nero*, ecc. ecc. nonchè una accurata rivista della moda, romanzi morali, bozzetti, fantasie, poesie scritte dai principali letterati d'Italia, fra cui s'annoverano Gherardi del Testa, il Pompiere del Fanfulla, Jacopo dello stesso giornale, Castelnuovo, Molmenti, De Gubernatis ed altri.

Ha aperto un «*abbuonamento straordinario*» annuale per cui tutti coloro che si abbuoneranno *direttamente* all'Amministrazione del giornale, in via Montebello, N° 24, piano 1°, spendendo L. *24* riceveranno in dono col giornale un elegantissimo *manicotto* di Opossum (Avana) o di Skungs di Russia (bianco o nero), oppure un ombrellino di seta finissima, o un binocolo da teatro, o un cannocchiale da campagna, o un oggetto di bronzo di fantasia, oppure un tallone del Prestito nazionale, che concorre a tutte le estrazioni che debbono ancor aver luogo. — Questi regali saranno rilasciati all'atto stesso dell'abbuonamento.

Le abbuonate al semestre, pagando L. *12*, avranno in regalo due bellissime oleografie, di fabbrica tedesca, rappresentanti l'Ecce Homo, la Madonna del Guido Reni, l'Immacolata, Romeo e Giulietta, gli Amori di Schiller, Infanzia, Gioventù, i Gaudenti ed i Bevitori.

Queste oleografie si vendono in commercio ciascuna L. *3,50*.

CORRIERE DEL MATTINO

Il contegno a partita doppia della Russia, come lo definisce l'*Indipendente*, continua a rendersi manifesto anche nelle contrade danubiane. Mentre le truppe moscovite sgomberano dalla Rumenia e dalla Dobruscia, è annunciato l'arrivo a Galaz di 8 mila uomini e 5 mila cavalli, diretti in Bulgaria. Queste truppe, si afferma, non sono che una piccola parte di tre nuovi corpi d'esercito inviati verso i Balcani. Si assicura che lo stesso principe Dondukoff, interrogato a proposito delle sorti della Rumelia orientale, avrebbe risposto: «Ricordatevi ciò che nel 1860 avvenne in Italia dopo la pace di Zurigo. Il re di Sardegna, al quale era venuto l'appetito mangiando, si annettè successivamente la Toscana, Modena, Parma, le Umbrie, e la Romagna. Napoleone III ed altri protestarono; l'Italia però li lasciò protestare, e proseguì imperturbata l'opera della sua unità nazionale. Io spero che le cose pei miei bulgari procederanno nella stessa guisa e che potranno compiere la loro unità nazionale». Non si può negare al principe russo il merito almeno della franchezza.

Come lo annunziò il telegrafo, nella ultima seduta della Delegazione austriaca, fu ritirata la proposta concernente il credito suppletorio per il 1878. Così deve essere stato deciso nel consiglio dei ministri comuni e quindi il parlamento verrà tosto convocato per occuparsi del trattato di Berlino. Herbst e consorti hanno ora raggiunto il loro scopo, ma soltanto in apparenza, non essendo punto probabile che il Consiglio dell'Impero respinga il trattato di Berlino e il mandato europeo dato all'Austria, disfacendo in Bosnia quello che ha costato già sagrifici sì enormi.

Dall'autografo che l'imperatore di Germania ha diretto ai presidenti delle due Camere prussiane, in risposta all'indirizzo di felicitazione per la sua ricuperata salute, si rileva che l'imperatore intende col primo dicembre di riprendere totalmente la ingerenza negli affari di governo. Un odierno dispaccio poi conferma del resto le voci che circolavano in questi giorni a Berlino circa la proclamazione dello stato di assedio pel ritorno dell'Imperatore nella capitale. Infatti se anche non è lo stato d'assedio nello stretto senso della parola che viene proclamato, il complesso delle misure segnalate lo equivale.

La Camera francese dei deputati sollecita il suo lavoro, in cui tiene una parte non secondaria la verifica delle elezioni contestate, o piuttosto la loro annullazione. Dopo aver annullate quelle di De Mun, di Cassagnac, di Bourgoing ecc. si prevede ch'essa annullerà anche quella dell'ex-ministro Decazes. È certo intanto che la conclusione del Comitato della Camera propone l'annullamento anche di quella elezione.

— *Roma* 29. Il Bollettino pubblicato oggi della salute dell'onor. Cairoli annuncia che l'illustre infermo passò una notte agitata. È ormai quasi sicuro che nemmeno martedì l'onor. Cairoli potrà assistere alla seduta della Camera. Le Loro Maestà ed il Principe Amedeo continuano a far oggetto di vive premure l'on. Cairoli. (*Adriat.*)

— Il ministro Conforti ha diramato una circolare ai Procuratori del re colla quale ordina di procedere contro i Circoli Barsantisti in base dell'art. 471 del Codice Penale. (*Secolo*).

— La *Perseveranza* ha per telegrafo da Roma 28 le seguenti notizie: S. M. il Re nel pomeriggio ricevette solennemente il Corpo diplomatico in grande uniforme, e le rispettive famiglie. La situazione parlamentare continua ad essere confusissima. Oggi fu molto notata l'assenza dell'onor. Sella dalla Camera.

— Il *Diritto* smentisce la voce che la Procura generale d'Ancona abbia dichiarato non farsi luogo a procedere contro i Circoli Barsanti.

— L'*Italie* smentisce che siano fallite le trattative commerciali austro-italiane.

— Leggesi nella *Libertà* in data di Roma 28: Lo scioglimento della Camera di cui alcuni hanno creduto affermare la possibilità, non è punto probabile, e nelle condizioni del momento sarebbe poco parlamentare.

È probabile che si facciano prestissimo le elezioni generali, prima della discussione della legge elettorale, ma non in questo momento.

— *Roma* 28. A causa dello scarsissimo numero degli intervenuti, la riunione del centro destro provocata dall'on. Mordini non è riuscita. La notizia della probabilità dello scioglimento della Camera, prende consistenza. Parlasi di un odierno colloquio tra Crispi e Cairoli. *(Lomb.)*

— L'altra sera a Pest, dinanzi al palazzo del ministero, il profondo silenzio che regnava sulla sulla piazza S. Giorgio fu turbato da una fortissima detonazione, che scosse tutti gli edifici circostanti e ruppe le finestre tanto del palazzo del ministero che di quello abitato dall'arciduca Giuseppe. Si suppone che la detonazione sia avvenuta mediante l'esplosione di un petardo carico con dinamite. La detonazione destò grande spavento. Nel palazzo del ministro Tisza, si trova in quel momento radunata una numerosa società, tra cui il ministro Andrassy.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 28. È pubblicato un Decreto, secondo il quale il domicilio a Berlino, Postdam e Charlottemburg può proibirsi a persone che danno luogo a temere che turberanno la sicurezza pubblica; proibisce pure di portare armi, importare, o portare e vendere proiettili esplodenti in queste città.

Londra 28. (Ufficiale). Dicesi che l'Emiro in seguito ai movimenti di truppe persiane alla frontiera, richiamò a Stevet le truppe già spedite a Candahar. Credesi che le truppe dell'Emiro che trovansi al passo di Pejar ritiraronsi fino a Hurriab. Gli Afgani ricevono rinforzi.

Verona 29. L'Adige cresce e incomincia a inondare la città.

Londra 28. Una circolare ministeriale invita i deputati ad assistere alla seduta del Parlamento del 5 dicembre. Un voto di grandissima importanza è atteso pel 12 dicembre.

Dublino 28. Maccabe fu eletto Arcivescovo.

Aja 28. La Camera approvò le spese delle Indie.

Sidney. 29. Un dispaccio della Nuova Caledonia dice che tre imbarcazioni furono saccheggiate presso l'imboccatura della Foya. Gli equipaggi furono uccisi. Colonne mobili inseguono gl'insorti del distretto di Foya. Il resto della colonia è tranquillo.

Budapest 28. La Delegazione ungarica prese a notizia il messaggio ad essa pure inviato dal conte Andrassy, con cui questi annunzia il ritiro del progetto concernente i crediti suppletori. Il generale Maywald (commissario governativo) rispose all'interpellanza, circa l'approvvigionamento delle truppe in Bosnia, nel senso che l'approvvigionamento buono e continuo è largamente assicurato mediante le spedizioni dai magazzini principali di Brood, Serajevo, Metcovich ecc.

Roma 29. Il ministro della guerra ordinò la chiusura di tutti i circoli Barsanti. Il Re, ricevendo il corpo diplomatico, ringraziò per le manifestazioni di simpatia ricevute dai Sovrani.

Budapest 29. Si crede che il Parlamento cisleitano verrà aperto il 3 novembre. Tisza sta ricostituendo il nuovo gabinetto ungarico. Szapary accettò il portafoglio delle finanze e Zichy quello del commercio. La fiaccolata in onore dell'opposizione fu prorogata a lunedì.

Praga 29. Gli assembramenti di proletari vennero ieri dispersi colla forza.

Serajevo 29. Gl'impiegati croati vengono licenziati.

Adrianopoli 29. Lobanoff, Dondukoff e Totleben conferiscono tra di loro e domandano al proprio governo nuove istruzioni.

ULTIME NOTIZIE

Roma 29. (Senato del Regno) Si comunica che l'on. Presidente del Consiglio passò una cattiva notte in causa di dolori nevralgici alla coscia. Gli fu somministrato del chinino, che si spera darà buoni risultati.

Seguito e fine della discussione del progetto per l'istituzione del Monte pensioni pei maestri elementari — Il progetto è approvato a scrutinio segreto con 52 voti contro 31.

Digny e Casati chiedono di interpellare i ministri dell'interno e della giustizia circa la costituzione delle associazioni dirette a sovvertire le istituzioni e gli ordini sociali, e intorno all'applicazione delle leggi sulla sicurezza pubblica.

Conforti avviserà il suo collega degli interni per la determinazione del giorno dello svolgimento di questa interpellanza nella prossima seduta pubblica di lunedì.

— (Camera dei deputati). Procedutosi al ballottaggio per la nomina del commissario del bilancio, si discute il progetto di legge pel bonificamento dell'Agro Romano.

Filopanti, Alvisi, Pericoli Pietro e Maurigi ragionano in favore di esso.

Filopanti però a renderne più sicura e sollecita l'attuazione crede necessaria la larga e severa applicazione della legge di espropriazione in causa di utilità pubblica.

Alvisi raccomanda che i provvedimenti di bonificamento si estendano pure al litorale Adriatico, dove vi sono altresì tanti e tanti luoghi palustri insalubri.

Pericoli vorrebbe che alla legge si conservi il carattere generale datovi dal Senato, e non che si limiti quasi esclusivamente, come propone la Commissione, al bonificamento della stretta zona intorno a Roma.

Maurigi appoggia anzi codesta proposta della commissione, come un primo passo al bonificamento generale.

Il relatore Baccelli si maraviglia dell'opposizione di Pericoli alla proposta della commissione. Vi contraddice con argomenti politici, igienici, economici e militari.

Saint-Bon ammette l'utilità grandissima del progetto, ma si preoccupa assai dell'uso ed abuso che forse si farà del diritto di espropriazione.

Pericoli, Gorla e Mantellini rispondono all'osservazione fatta da Saint-Bon, sostenendo che lo Stato ha il diritto ed il dovere di obbligare i proprietari a tenere od a ridurre le loro terre in guisa che non rechino danno alla salute pubblica.

Il ministro Baccarini dà molti schiarimenti intorno allo scopo, che le disposizioni di legge si propongono di raggiungere, tanto riguardo alle opere idrauliche quanto alle opere agricole. Accetta che si aggiunga la proposta della commissione per i primi lavori di bonificamento nel perimetro di dieci chilometri intorno Roma, constatandone l'importanza e calcolandone la spesa non eccessiva. Promette di presentare la legge organica generale pei bonificamenti.

Soggiuntesi infine da Umana alcune riflessioni circa alle cause dei miasmi palustri lungo le coste marittime, si chiude la discussione generale.

Budapest 29. Nel comitato al bilancio della Delegazione austriaca, Andrassy esternò il desiderio che si passasse prima di tutto alla discussione generale del preventivo del ministero degli esteri in unione alla proposta sul credito per l'occupazione nel 1879, indi alla discussione articolata del preventivo pei ministero degli esteri. Dopo lunga discussione su ambedue le dette proposte, si deliberò di porle all'ordine del giorno.

Roma 29. I documenti sequestrati nell'occasione dei recenti arresti, porsero al governo esatti ragguagli sull'organizzazione degl'internazionalisti e sulle loro relazioni coll'estero. L'*Opinione* conferma la circolare del ministro della giustizia relativamente ai «Circoli Barsanti».

Berlino 21. Stando ai giornali della sera 46 fra i più noti democratici socialisti avrebbero ricevuto quest'oggi il decreto di espulsione, e fra questi Hasselmann e Fritzsch. La *Nordd. All. Zeit.* accenna alle trattative commerciali coll'Austria e dice non essere sicuro che si otterrà un accordo, che è per sè già piuttosto difficile.

Lahore 29. Crowne fece una ricognizione sulla strada di Gellalabad, a dieci miglia di distanza sino ad Hazaredo, posto sul fiume Cabul.

Berlino 29. I giornali di Pietroburgo dicono che Shere Alì concentra l'esercito a Cabul che è assai fortificato. L'Inghilterra indirizzò alla Russia una nota riguardo al discorso di Kaufmann.

Londra 29. Il *Daily News* ha da Sofia: I Redifs circassi saccheggiarono 1200 case, hanno distrutto Milnic, in Macedonia, e uccisero gli abitanti.

Parigi 29. La Russia domandò alle grandi potenze di spedire agli ambasciatori a Costantinopoli istruzioni per regolare le divergenze tra i rumeni ed i russi riguardo alla delimitazione della frontiera tra Rumania e Bulgaria verso Silistria.

Costantinopoli 28. La Porta vuole riprendere i negoziati per l'accomodamento definitivo colla Russia. I turchi costruiscono una ferrovia destinata ad unire le fortificazioni intorno alla capitale.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cartoni Seme-Bachi. *Yokohama 6 ottobre*. Questi detentori di cartoni seme bachi si sono alfine decisi di cominciare ad aprire i prezzi per certe provenienze, però con sì esorbitanti pretese, da essere inaccessibili, per cui resta inutile per ora far le offerte.

Hanno il coraggio di domandare, per la provenienza dell'Akita, dollari 4 in oro (lire 21 60 circa), Simamura dollari 2.10 a 2 a 1,85 secondo le marche, media in oro lire 11,90 circa — Janagavva bianchi 2,50, adducendo che di queste qualità poco se ne ha confezionato in quest'anno; gli altri prezzi per le altre qualità non ancora declinati saranno però in correlazione con questi.

Se si terrà fermo per un po' di tempo però le cose cambieranno d'assai, e i prezzi diverranno equi, se non convenienti.

Gli affari in sete ritornarono da qualche giorno a risvegliarsi con assai attività, per cui molto si acquistò in pochi giorni a prezzi di lire 64, 65 il chilogramma, e le buone disposizioni per gli acquisti seguitano.

Nuovi commerci. L'anno venturo sarà nuovamente aperta al commercio d'Europa una bella ed estesa regione dell'interno dell'Africa. Vogliamo dire cioè il Regno di Darfur conquistato di recente dagli egiziani e che il governo egiziano tenne chiuso due interi anni ai paesi occidentali, onde poter bene organizzare quel paese. Darfur ha una popolazione di circa tre milioni d'anime; il suo commercio dell'avorio e di vari metalli è importantissimo.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 20 novembre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1879	da L. 80.45	a L. 80.55
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1878	„ 82.60	„ 82.70

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.96	a L. 21.97
Bancanote austriache	„ 235.—	„ 235.45

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	1— —

PARIGI 28 novembre

Rend. franc. 3 0[0	76.25	Obblig. ferr. rom.	273. —
„ „ 5 0[0	112.07	Azioni tabacchi	—. —
Rendita Italiana	75.03	Londra vista	25.27 1[2
Ferr. lom. ven.	151.	Cambio Italia	9 1[4
Obblig. ferr. V. E.	241.—	Cons. Ingl.	96.06[
Ferrovie Romane	73. —	Lotti turchi	45. —

BERLINO 28 novembre

Austriache	393.—	Azioni	119.50
Lombarde	437.50	Rendita ital.	74.—

LONDRA 28 novembre

Cons. Inglese	95 93[a .—	Cons. Spagn.	14 1[8 a —
„ Ital.	74 12[a —. —	„ Turco	11 37[— a —.—

TRIESTE 29 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.53 1[2	5.56[—
Da 20 franchi	„	3.31 1[2	9.33 [—
Sovrano inglesi	„	—. [	—.— [—
Lire turche	„	10.65 [—	10.68 [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	— 2. [—	8.1[2 [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	100.35 [—	100 50 [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [	—. [—

VIENNA dal 28 al 29 novembre

Rendita in carta	fior.	61. — [—	61.20 [—
„ in argento	„	62.20 [—	62.20 [—
„ in oro	„	71.80 [—	71.55 [—
Prestito del 1860	„	112.60 [—	112.75 [—
Azioni della Banca nazionale	„	791.— [—	787. — [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	228. [—	227.50 [—
Londra per 10 lire sterl.	„	116.55 [—	116.45 [—
Argento	„	100.— [	100. [—
Da 20 franchi	„	9.31 1[2	9.32 [—
Zecchini	„	5.57 [—	5.57 [—
100 marche imperiali	„	57.65 [	57.60 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

NUOVI GIORNALI DI MODE PER TUTTE LE FAMIGLIE

Editi dalla Casa Treves di Milano.

Il grande successo ottenuto dalla *Moda* ci ha persuaso a percorrere intero questo campo elegante, ed estendere le nostre pubblicazioni a tutti i gusti, a tutte le borse. Oltre *La Moda*, pubblicheremo in novembre un giornale più ricco, al quale diamo il nome simpatico di *Margherita*, - come il giornale più suntuoso di mode in Inghilterra s'intitola la *REGINA* e a Berlino *VICTORIA* - e un giornale più economico, *Eleganza*, che sarà il non plus ultra del buon mercato.

MARGHERITA

GIORNALE DI GRAN LUSSO
Mode e letteratura
Racconti originali italiani
DI CELEBRI AUTORI
Un fascicolo di 8 pagine in 4 grande
OGNI SETTIMANA.
IN OGNI FASCICOLO
UN FIGURINO COLORATO E VARIATI ANNESSI.

LA MODA

GIORNALE DI LUSSO
UN FASCICOLO
di sedici pagine in 16
OGNI MESE
FIGURINO COLORATO E FIGURINO NERO
Tavole di ricami
MODELLI TAGLIATI MUSICA TAPPEZZ.
sorprese.

ELEGANZA

—
FAVOLOSO BUON MERCATO
PER SOLE SEI LIRE L'ANNO
Un fascicolo di 8 pagine in 4 grande
OGNI 15 GIORNI
Tavola di ricami e modelli
Modelli tagliati.

I primi romanzieri e autori italiani viventi, come *Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Farina, Verga, Donati, La Marchesa Colombi, Caccianiga*, ecc., scriveranno appositamente per i nostri giornali illustrati degli interessanti racconti. Abbiamo già nelle mani tre nuovi romanzi di cui cominceremo immediatamente la pubblicazione nel giornale *Margherita*:

IL DEBITO PATERNO, di Vitt. Bersezio. UN AMORE FELICE, di Enrico Castelnuovo. LA DOTTRINA DI MIO FIGLIO, di Salvatore Farina

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Margherita, L. **24** l'anno - L. **13** il semestre - L. **7** il trimestre. - All'estero fr. **32** (oro) l'anno.
La Moda, L. **10** » L. **5** » L. **3** » fr. **13** »
Eleganza L. **6** l'anno. - All'estero, fr. **9** oro, Per l'*Eleganza* non si ricevono che associazioni annue.

Premii ai soci annui del giornale *Margherita*: Zig-Zag per l'Esposiz. Univ. di Parigi, di *Folchetto*. Ai soci annui della *Moda*; i Profili Muliebri, di *Carlo D' Ormeville* **Premii ai soci annui**

Per l'affrancazione ecc. del premio, aggiungere 50 Centesimi. — Per l'Estero un franco.
Si mandano GRATIS i manifesti particolareggiati a chi ne fa domanda.

CURA E MIGLIORAMENTO DELLE ERNIE

L. Zurico, *Milano Via Cappellari 4.* Specialità privilegiata del rinomato *Cinto Meccanico Anatomico*, invenzione *Zurico*, per contenere all'istante e migliorare qualsiasi Ernia. La eleganza di questo *Cinto*, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernie lo fanno *preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti.* L'essere fornito questo *Cinto meccanico* di tutti i *requisiti anatomici per la vera cura dell'Ernia*, gli meritò il favore di parecchie illustrazioni della scienza Medico-Chirurgica, che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte. La questione dell'Ernia è riservata solo all'Ortopedia-Meccanica.*
Si tratta anche per le deformità di corpo.

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffe, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2.50**
» da 1/2 litro . . . . » **1.25**
» da 1/5 litro . . . . » **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;
100 bottiglie acqua L. 23.— } L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50 }
50 bottiglie acqua » 12.— } » 19.50
Vetri e cassa » 7.50 }

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

L'OLIO PER LA SORDITA'

del dott. ***Schmidt capomedico di Stato maggiore guarisce ogni sordità***, se non è ingenita, e allontana la ***difficoltà d'udito***, e ***il buccinamento alle orecchie.***

Prezzo di una fiasca con l'unita istruzione 6 lire italiane da rimettersi franche di porto.

UNICO RIMEDIO CONOSCIUTO.

Deposito Generale a Vienna VI Mariahilferstrasse N. 79. Primo piano presso ***Giulio Grätz.***

ATTESTATO.

Da più di 12 anni in seguito a malattia all'orecchio sinistro non udiva, e ciò m'era molto molesto, e mi danneggiava nei miei affari. Tutti i mezzi impiegati non giovarono, sino a che da tre settimane un mio vecchio amico mi fece presente il di lei olio.

Fatte tante prove, non volli lasciar intentata anche questa, ed ebbi la gran contentezza, dopo usata appena mezza fiasca in 14 giorni circa, di avere interamente ristabilito il mio udito.

Quindi il di lei olio può esser raccomandato, con tutta coscienza, a tutti i sofferenti di sordità.

Fürstenvalde 3 agosto 1878.
Giulio Steinberger.

TRE CASE

da vendere

in Via del Sale ai n. 8, 10, 14
Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; *31 anni d'invariabile successo*.

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta, Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto meteva in pericolo lasua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi
Devotissimo
4 GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, nè salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris. **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino. **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, farm. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Cormons** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.
Gran diploma d'onore.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni***

certificati numerosi delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.**

Esso supplisce all'insufficenza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* **Nestlè**, (*Vevey*, Svizzera).

CONCIME COMPLETO F. GOBAIN

È il più sicuro dei concimi artificiali, pari in efficacia al Guano del Perù e assai più economico.

Concime completo n. 1, composizione garantita a L. 35 al quintale
» per vigna » » 33.50 al quint.
merce posta alla Stazione di Milano

Rivolgersi alla unica rappresentanza in Italia: Amministrazione dell'**Italia Agricola**, via Silvio Pellico, 6, Milano.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine.*

UDINE, 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci